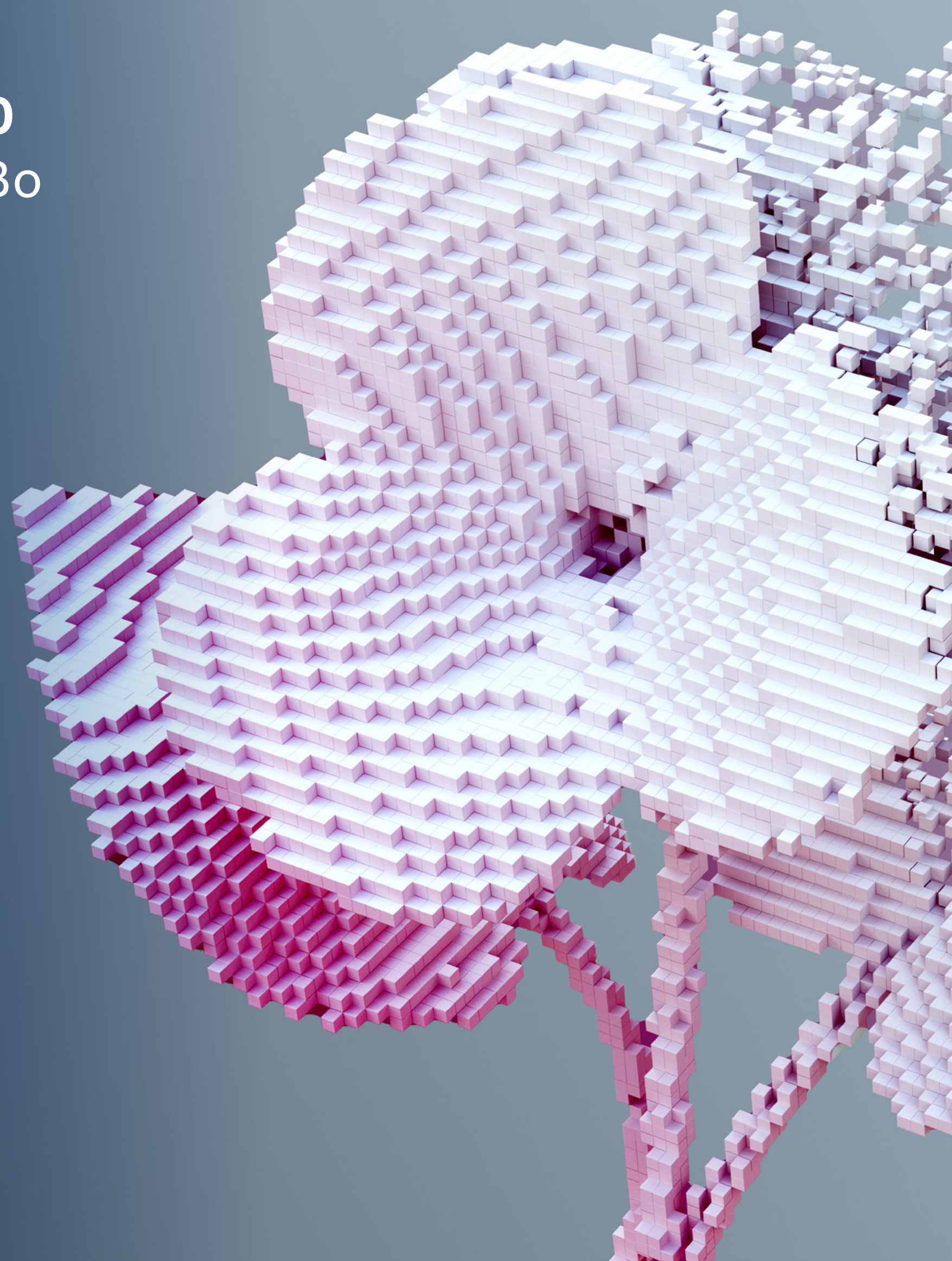


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

16 gennaio 2026, ore 9.30  
Aula Magna, Palazzo del Bo

# Violenza Salute e Sanità

La Carta di Padova 2026





# VIOLENZA SALUTE E SANITÀ

## La Carta di Padova 2026

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la violenza un problema di salute pubblica e privata. Il comune denominatore degli atti di violenza subita è l'INJURY, ossia un danno fisico e/o psichico. Le vittime di violenza pertanto, bambini, adulti e anziani che siano, nel corso della loro storia non di rado si rivolgono alle strutture sanitarie, anche in più occasioni, o con la richiesta di cura di quelle che possono essere le manifestazioni cliniche direttamente correlate all'atto violento (ad esempio un trauma inferto) o per segni e sintomi indirettamente ad esso collegati (ad esempio il ritardo dello sviluppo psicomotorio nel bambino, la depressione nell'adulto, l'accelerato deperimento organico nell'anziano). Purtroppo però “questi accessi al sistema sanitario” spesso non sono colti nella loro sostanza e/o non esitano in risposte adeguate. Leggendo quindi il fenomeno della violenza dal punto di vista assistenziale, emerge chiaramente il ruolo strategico del personale sanitario nel collegare quadri clinici, di per sé anche comuni, quali appunto un trauma, la depressione o un deperimento in un anziano, ad una situazione di potenziale maltrattamento. In questa prospettiva esso ha, in primis, la responsabilità di formulare una diagnosi precoce e di valutare a fondo il quadro clinico e quindi di farsi protagonisti, per quanto di competenza, dei complessi processi di presa in carico globale del paziente, di intervento sulle cause e di prevenzione.

Rispetto ad altre narrazioni del fenomeno violenza, più diffuse e più mature, quella sanitaria è ancora quanto mai scarna; la sottostima dell'impatto del fenomeno violenza sul sistema sanitario da un lato e sulla salute della donna e dell'uomo dall'altro è un dato certo. Ci sono carenze culturali e professionali e di risposte strutturali organizzative e gestionali. Considerare la violenza come una vera e propria malattia, causa etiologica di quadri sindromi ben definiti, è ancora un concetto poco diffuso.

Ci si propone di dar vita ad una riflessione ampiamente condivisa sulla dimensione strettamente sanitaria del fenomeno violenza, considerata ovviamente nel contesto della società civile nazionale. Si vuole proporre un dibattito che affronti il problema non settorializzandolo per età, sesso, stato civile o ruolo nella società, ma considerandolo nel suo insieme, convinti che di un unico problema si tratti per quanto complesso e articolato sia.

Si lancia questa iniziativa nella convinzione che quanto verrà presentata, la ***Carta di Padova 2026***, potrà dare ancora più forza alle azioni che la società civile, nel suo diverso articolarsi, sta proponendo per contenere quello che a tutt'oggi sembra essere purtroppo un fenomeno in crescita e in evoluzione.

---

Prenotazione al convegno  
**[unipd.it/violenza-salute-sanita](https://unipd.it/violenza-salute-sanita)**

Prenotazione allo spettacolo  
**[unipd.it/lela-and-co](https://unipd.it/lela-and-co)**

# Programma dei lavori

## 9.30 Saluti istituzionali

## 10.00 Elementi di contesto

Introducono e moderano:

**Gaya Spolverato**, delegata della Rettrice alle Politiche per le Pari Opportunità, Università di Padova

**Giorgio Perilongo**, dipartimento di Salute della Donna e del Bambino, Università di Padova

Intervengono:

**Martina Semenzato**, presidente Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere

**Giovanna Boccuzzo**, dipartimento di Scienze statistiche, Università di Padova

## 11.00 Violenza di genere: dalla prevenzione all'accertamento delle responsabilità individuali

**Fabio Pinelli**, vice presidente Consiglio superiore della Magistratura

## 11.30 Breve intervallo

## 11.45 Sessioni di lavoro

Introduce e modera: **Alessia Severin**, giornalista

### 11.45 - 1<sup>a</sup> sessione

***La narrazione sanitaria della violenza: la dimensione clinico-biologica e gli effetti sulla salute a breve e lungo termine***

Intervengono:

**Melissa Rosa-Rizzotto**, Centro regionale per la Diagnostica del Bambino maltrattato, Azienda Ospedale-Università Padova

**Jacopo Agrimi**, dipartimento di Scienze biomediche, Università di Padova

**Gaya Spolverato**, dipartimento di Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche, Università di Padova

**Marta Ghisi**, dipartimento di Psicologia generale, Università di Padova

## 13.00 Pausa pranzo

## **14.00 Ripresa dei lavori**

Introduce e modera: **Alessia Severin**

### **14.00 - 2<sup>a</sup> sessione**

***Le risposte organizzative-gestionali del Sistema Sanitario: diagnosi precoce, trattamento di fase acuta, stadiazione e prevenzione delle recidive, i modelli di rete***

Intervengono:

**Vito Ciani**, direttore UOC Pronto Soccorso, Azienda Ospedale-Università Padova

**Stefano Sartori**, direttore UOC Clinica Pediatrica, Azienda Ospedale-Università Padova

**Michele Tessarin**, direttore sanitario, Azienda Ospedale-Università Padova

**Stefano Vianello**, direttore Servizi socio sanitari, Azienda ULSS 6 Euganea

### **15.00 - 3<sup>a</sup> sessione**

***Sinergie tra sanità, giustizia e tutela***

Intervengono:

**Anna Aprile**, dipartimento di Medicina legale, Università di Padova

**Giorgio Falcone**, procuratore aggiunto, Procura della Repubblica, Tribunale di Vicenza

**Lanfranco Maria Tenaglia**, presidente del Tribunale per i Minorenni di Venezia

## **16.00 Violenza, Salute e Sanità**

Presentazione della Carta di Padova 2026

## **16.30 Chiusura dei lavori**

---

## **17.30 Sala dei Giganti, Palazzo Liviano, Piazza Capitaniato**

### **Spettacolo “Lela & Co.”**

Spettacolo teatrale scritto da Cordelia Lynn e interpretato da Camilla Nogara e Miguel Gobbo Diaz. Traduzione e regia a cura di Maurizio Mario Pepe.

**Con il patrocinio di**

REGIONE DEL VENETO



**ULSS6**  
EUGANEA



REGIONE DEL VENETO

**Azienda  
Ospedale  
Università  
Padova**

**Evento promosso da**  
Università di Padova

Centro Regionale per la Diagnostica del Bambino maltrattato, Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino, Azienda Ospedale-Università Padova

**Segreteria scientifica**

Martina Bua

Giorgio Perilongo

Cristina Ranzato

Melissa Rosa-Rizzotto

Gaya Spolverato